

REDAZIONE DEL PEFS
SEMINARIO ONLINE DI APPROFONDIMENTO

**LA GESTIONE DEI BENI ESSENZIALI/INDISPENSABILI,
L'ESPERIENZA DELLA SRM DI BOLOGNA.**

Tommaso BONINO, SRM – Reti e Mobilità



Indice.

1. Inquadramento normativo. Sua evoluzione.
2. Agenzie da LR-ER. Statuto.
3. Contrattualizzazione.
4. CIN.
5. IVA.
6. IMU.
7. Tre (ulteriori) situazioni particolari.

tot. 21 pagine.



Assets ownership
(30 Meuro).



Metropolitan LPT awarding and
contracting (35 Mkm/year, 170
Meuro/year, 140 Mpax/year).



Street parking awarding and
contracting (> 50.000 places,
16 Meuro/year).



Sharing services awarding and
contracting (500 cars – 300 e-cars,
3.500 bikes – 3.000 e-bikes).



Airport people-mover project-
financing contract monitoring.



Sustainable mobility
promotion projects and
initiatives.

Art. 13. Affidamento della gestione del trasporto pubblico regionale e locale.

1. La Regione assume come principio la separazione tra le funzioni di amministrazione, programmazione, progettazione e la gestione del trasporto pubblico regionale e locale. L'affidamento della gestione del servizio avviene nel rispetto delle leggi e degli indirizzi regionali.
4. Gli enti competenti affidano la gestione delle reti mediante provvedimento di concessione, mentre conferiscono la gestione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale mediante affidamento a soggetti individuati secondo le modalità stabilite dalla presente legge. [...].
9. L'ente competente, in sede di bando, garantisce che la disponibilità delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali, ivi compreso il materiale rotabile, essenziali per l'effettuazione del servizio, non costituisca elemento discriminante per la valutazione delle offerte. In particolare l'ente competente, attraverso una specifica individuazione risultante da elenco, garantisce al gestore aggiudicatario la disponibilità delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali essenziali per l'effettuazione del servizio. [...].
11. Per il trasporto autofilotranviario, qualora la rete e gli impianti non siano gestiti dal soggetto che ne detiene la proprietà, gli stessi sono gestiti dal soggetto titolare dell'affidamento dei servizi per la medesima durata di detto affidamento.

Art. 19. Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale.

1. Le Province e i Comuni costituiscono, per ciascun ambito territoriale provinciale, una agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale di loro competenza.
3. L'agenzia esplica le sue funzioni dando attuazione alle decisioni degli enti locali e alle previsioni dei loro strumenti di programmazione di settore, con particolare riguardo ai seguenti compiti: [...].
- 5bis. All'Agenzia, [...], può essere affidata direttamente, ove esistano ragioni tecniche ed economiche, la gestione delle reti e delle dotazioni essenziali al trasporto pubblico regionale e locale. Inoltre alla stessa può essere conferita la proprietà di detti beni.

d.lgs. 267/00, TUEL.

Articolo 113. Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

[abrogato dal 31 dicembre 2022]

2. Gli enti locali non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici [...].

13. Gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incredibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare [...].

d.lgs. 201/22, Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Art. 21. Gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni.

1. Gli enti competenti all'organizzazione del servizio pubblico locale individuano le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali essenziali alla gestione del servizio. L'individuazione avviene in sede di affidamento della gestione del servizio ovvero in sede di affidamento della gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni, qualora questa sia separata dalla gestione del servizio.

2. Fermi restando i vigenti regimi di proprietà, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali essenziali, come individuati ai sensi del comma 1, sono destinati alla gestione del servizio pubblico per l'intero periodo di utilizzabilità fisica del bene e gli enti locali non ne possono cedere la proprietà, salvo quanto previsto dal comma 5.

5. Gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incredibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alle società di cui al presente comma che abbiano i requisiti delle società in-house, gli enti locali possono assegnare la gestione delle reti [...].

Del. ART 154/19 ...

Misura 3. Beni strumentali all'effettuazione del servizio.

1. Ai fini dell'indizione della procedura di affidamento del servizio di TPL di propria competenza, l'EA individua l'elenco dei beni strumentali all'effettuazione del servizio oggetto del nuovo affidamento, successivamente pubblicati unitamente alla documentazione che disciplina la procedura.
2. Il predetto elenco dovrà classificare i beni, per quanto possibile, nelle seguenti tre categorie, in relazione alle loro caratteristiche tecnico-funzionali:
a) reti, impianti e infrastrutture; b) materiale rotabile; c) beni mobili, ivi incluse le banche dati.

Misura 4. Beni essenziali, indispensabili e commerciali. Consultazione dei soggetti portatori di interesse.

1. Sono beni essenziali per l'effettuazione del servizio di TPL i beni strumentali per i quali sono verificate cumulativamente le seguenti condizioni: a) divisibilità; b) non sostituibilità; c) non duplicabilità a costi socialmente sostenibili; d) dominanza.
2. Sono beni indispensabili per l'effettuazione del servizio di TPL i beni strumentali per i quali sono verificate cumulativamente le seguenti condizioni: non divisibilità; b) non sostituibilità; c) non duplicabilità a costi socialmente sostenibili.
3. Per i beni essenziali e indispensabili, di cui ai punti 1 e 2, devono essere fornite garanzie sulla piena disponibilità degli stessi, o di beni aventi caratteristiche analoghe, sin dal momento in cui inizia l'affidamento [...].
4. Sono beni commerciali, quindi né essenziali né indispensabili, per l'effettuazione del servizio di TPL i beni strumentali per i quali non ricorrono cumulativamente le caratteristiche di cui ai punti 1 o 2 e sono reperibili nel mercato o duplicabili a prezzi o costi socialmente sostenibili.
6. In caso di affidamento con gara, l'EA esperisce una consultazione, [...], finalizzata almeno all'identificazione dei beni essenziali/indispensabili messi a disposizione dal GU o da altri proprietari, anche aventi caratteristiche analoghe, nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento dei servizi oggetto di gara; alla ricognizione delle caratteristiche tecnico-funzionali dei predetti beni, delle condizioni economiche e contrattuali di subentro dell'IA o di qualsivoglia altro aspetto relativo alla disciplina dei beni strumentali; [...]

Statuto della SRM (2017)

ART. 4. OGGETTO SOCIALE.

4.2 La società ha per oggetto l'esercizio, anche mediante locazione o affitto di azienda, delle seguenti attività:

(a.1) la gestione e lo sviluppo del patrimonio mobiliare, immobiliare e infrastrutturale di proprietà funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;

(b.1) la pianificazione e il reperimento delle risorse finanziarie per investimenti infrastrutturali.

4.3 La società ha, inoltre, per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

(a.2) la progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;

(b.2) la progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazioni e controllo;

(c.2) la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, dall'individuazione e predisposizione del capitolato, dell'avviso di gara, dello schema di contratto di servizio e della procedura di gara fino alla nomina della commissione giudicatrice e alla stipulazione del contratto di servizio;

(d.2) il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio relativi al trasporto pubblico locale;

(e.2) la promozione di iniziative per ampliare la diffusione e valorizzazione del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile in generale, nonché lo svolgimento di attività di informazione e marketing nei confronti dell'utenza;

(f.2) lo svolgimento di funzioni in materia di autoservizi di noleggio di autobus con conducente e in particolare la gestione delle sezioni del Registro Regionale delle imprese esercenti tali attività di trasporto e il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle stesse attività, come definiti dalla L. 11 agosto 2003, n. 218 e successivi provvedimenti regionali e provinciali;

(g2) ogni altra attività inerente il servizio di trasporto pubblico locale, con esclusione della programmazione e gestione dei servizi autofilotranviari e della gestione diretta di sosta e parcheggi.

ARTICOLO 3

(Modalità di erogazione dei contributi e valutazione degli investimenti ammessi a finanziamento)

1. La Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti provvede a richiedere agli enti individuati nell'allegato 1, le modalità di utilizzo delle risorse e l'eventuale impegno formale al finanziamento con proprie risorse in attuazione del comma 2 dell'articolo 6 del DPCM che gli stessi comunicheranno sulla base di una scheda tecnica elaborata allo scopo, entro un termine di centoventi giorni, pena decadenza del contributo statale.
1. bis Nel caso in cui i servizi di trasporto pubblico locale nel Comune beneficiario del finanziamento siano svolti dal gestore dei servizi TPL, sulla base di un contratto di servizio sottoscritto con altra pubblica amministrazione o con altri soggetti individuati dalle normative regionali, le risorse assegnate al Comune possono essere messe a disposizione della stessa , tramite specifica convenzione, al fine di assicurare una organica ed efficace gestione delle politiche di rinnovo del parco rotabile automobilistico utilizzato per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale, fermi restando i vincoli di destinazione e di reversibilità previsti dall'articolo 5.

I-Bologna: Servizi di trasporto pubblico terrestre

2010/S 45-066839

BANDO DI GARA – SETTORI SPECIALI

Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore: CIG [0446690C3C] Gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) terrestre del bacino provinciale bolognese.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Affidamento "net cost" della gestione dei servizi urbani, di bacino e interbacino di trasporto pubblico locale autofiloviari di linea regolari, minimi e aggiuntivi, afferenti alla città di Bologna e al suo bacino provinciale, nonché di un servizio TPGV (trasporto pubblico a guida vincolata – CIVIS), ove posto in esercizio entro il termine dell'affidamento, della gestione delle reti e degli impianti a essi correlati, nonché di funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta, di cui all'art. 17, comma 133, della L. 127/97, come individuati nel capitolato di gara, nel rispetto degli obblighi e delle specifiche ivi previsti, anche in riferimento alle attività strumentali e in coerenza con gli obiettivi di qualità, efficacia, efficienza e integrazione, modale e territoriale, del servizio di cui al d.lgs. 422/97 e alla LR Emilia-Romagna 30/98, alle linee di indirizzo della Regione e degli enti locali interessati.

Con riferimento ai punti II.1.1) e II.1.5), si precisa che: a) ai sensi della normativa vigente, i rapporti tra la Stazione affidante e l'affidatario saranno regolati mediante contratto di servizio e contratto di affitto di ramo d'azienda; [...]

CONTRATTO DI SERVIZIO

ARTICOLO 2. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO.

4. L’esercizio dei servizi e l’adempimento degli impegni e degli obblighi della SRM e dell’Affidatario sono regolati mediante:

- il Contratto, per quanto riguarda i servizi di Tpl di cui al punto 1 e tutte le attività a essi correlate;
- il contratto di affitto di ramo d’azienda, per quanto riguarda la gestione delle reti e degli impianti, di cui al punto 1, correlati ai servizi di Tpl affidati.

ARTICOLO 9. BENI ESSENZIALI PER L’EROGAZIONE DEL SERVIZIO.

1. La SRM, ai sensi dell’art. 13, comma 9, della LR 30/98, garantisce la disponibilità dei beni di cui alla Documentazione di gara, come meglio definiti nei contratti di seguito elencati e nei loro allegati, che l’Affidatario ha l’obbligo di utilizzare per la produzione e l’esercizio dei servizi oggetto di affidamento, alle condizioni ivi previste:

- a) contratto di affitto di ramo d’azienda, sottoscritto fra l’Affidatario e la SRM;
- b) convenzione concessoria relativa a [...];
- c) convenzione concessoria relativa a [...].

CONTRATTO DI AFFITTO DI RAMO D’AZIENDA

ARTICOLO 2. DEFINIZIONI.

2.8 Ramo d’azienda: il ramo d’azienda costituito dalle reti, dagli impianti, dalle dotazioni patrimoniali e dai contratti afferenti al complesso aziendale destinato all’esercizio del servizio di Tpl nel bacino provinciale di Bologna, comprensivo di autorizzazioni, concessioni e servitù, costituito dagli elementi descritti all’Allegato AZ-03, formulato con riferimento alla data del 31 dicembre 2009 per la sua Parte A e alla data del 16 aprile 2010 per la sua Parte B.

ARTICOLO 4. DURATA.

4.2 Collegamento contrattuale. Le Parti si danno atto che il Contratto deve intendersi unilateralmente collegato al contratto di cui alla premessa (i). Le Parti convengono pertanto che il Contratto dovrà intendersi risolto qualora, per qualunque causa, dovessero cessare gli effetti del contratto di cui alla premessa (i).

CONTRATTO DI AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA

ARTICOLO 2. DEFINIZIONI.

2.14 Valore Finale: il Valore Iniziale decurtato degli Ammortamenti sostenuti sui cespiti affittati effettuati in conformità a quanto previsto nell'Allegato AZ-05 e delle residue quote di Contributi ancora da riscontare così come indicato nell'Allegato AZ-09 fino alla Data di Restituzione, al quale andranno sommati gli Investimenti e sottratti i Disinvestimenti. Si intendono comunque esclusi dal calcolo del Valore Finale gli Investimenti che non siano stati espressamente autorizzati dalla SRM. Si intendono altresì escluse dal calcolo del Valore Finale le spese di manutenzione ordinaria, poste a carico dell'Affittuario ai sensi degli Artt. 9.2 e 9.3 del Contratto.

ARTICOLO 8. RESTITUZIONE DEL RAMO D'AZIENDA.

8.3 Conguaglio. Alla Data di Restituzione sarà calcolato il Valore Finale.

Qualora il Valore Finale risulti superiore al Valore Iniziale, l'Affittuario ha diritto a un indennizzo pari alla differenza, da corrispondersi entro e non oltre 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla Data di Restituzione. L'obbligo di corrispondere l'indicato indennizzo potrà gravare sul Nuovo Gestore mediante espressa previsione contenuta nei documenti di gara.

Qualora, viceversa, il Valore Finale risultasse inferiore al Valore Iniziale, [...], l'Affittuario sarà tenuto a pagare alla SRM la differenza in denaro entro e non oltre 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla Data di Restituzione.

CONTRATTO DI AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA

ARTICOLO 9. INVESTIMENTI E MANUTENZIONE. MONITORAGGIO.

9.1 Le Parti si danno atto di condividere e accettare il Piano degli investimenti, individuato nell'Allegato AZ-07 al Contratto, elaborato in sede di offerta, con indicazione degli importi da investire per:

a) i singoli progetti di intervento tesi all'ampliamento della rete di trasporto e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del Ramo d'azienda;

b) la manutenzione straordinaria finalizzata al ripristino e al miglioramento dei beni rientranti nel Ramo d'azienda, ivi comprendendosi anche gli adeguamenti dovuti a norme di legge, anche già noti alla data di presentazione del Piano stesso. Non sono considerate manutenzioni straordinarie quelle causate da mancati interventi di manutenzione ordinaria. [...]

9.3 L'Affittuario si obbliga a effettuare a propria cura, anticipandone le spese, le opere e le manutenzioni straordinarie indicate nel Piano degli investimenti con la cadenza temporale ivi prevista che rientreranno nel conguaglio finale come Investimenti di cui al punto 2.12. Restano a carico esclusivo dell'Affittuario tutte le spese di manutenzione ordinaria.

CONTRATTO DI AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA

ARTICOLO 8. RESTITUZIONE DEL RAMO D'AZIENDA.

8.4 Verifica semestrale. Il calcolo del conguaglio sarà effettuato alla Data di Restituzione, ma le Parti si obbligano fin d'ora a effettuare semestralmente una verifica del valore del conguaglio (al 31 luglio e al 31 gennaio di ogni anno), sulla base dei dati rendicontati dall'Affittuario alla SRM ai sensi del contratto di cui alla premessa i), al fine di permettere il costante monitoraggio degli Investimenti in corso d'opera e delle relative risorse finanziarie.

In tale sede, l'Affittuario dovrà fornire la documentazione di tutte le spese effettuate nel semestre e consegnare un dettagliato ed esaustivo rapporto sullo stato di attuazione del Piano degli investimenti, nonché l'eventuale rimodulazione del Piano degli investimenti, al fine di richiedere l'eventuale aggiornamento delle autorizzazioni della SRM.

Qualora il calcolo del conguaglio abbia per risultato un credito della SRM nei confronti dell'Affittuario superiore a 2.000.000,00 (duemilioni/00) euro, questa avrà diritto alla liquidazione di un indennizzo – a titolo di anticipazione sul valore di conguaglio che risulterà dovuto alla Data di Restituzione – pari a parte o all'intero ammontare del valore di conguaglio.

8.5 Tutto quanto non espressamente autorizzato dalla SRM (salvo gli interventi obbligatori per legge, da comunicarsi alla SRM con assoluta tempestività) non rientrerà nel conteggio del conguaglio.

Parliamo del CIN ...

Capitale investito netto (CIN):
grandezza data dalla somma di specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, che misurano il capitale apportato dall'impresa per l'esercizio del servizio di TPL oggetto di affidamento; a essa si applica il WACC dell'Autorità, al fine di calcolare il margine di utile ragionevole ai sensi della Misura 12.

Articolo 7

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le risorse sono erogate, a seguito di istanza da parte del Comune beneficiario secondo le modalità definite nell'articolo 9, nei limiti delle risorse disponibili, mediante trasferimento su conto corrente con le seguenti modalità:
 - a) erogazione a titolo di anticipazione, pari al 20 per cento dell'importo complessivo del contributo, nei limiti delle risorse disponibili, all'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del decreto direttoriale di impegno delle somme;
 - b) erogazioni successive in misura corrispondente alla spesa progressivamente rendicontata che, comunque, deve essere almeno pari al 10 per cento dell'importo complessivo del contributo del quinquennio e fino al limite massimo del 90% del contributo riconosciuto;
 - c) erogazione finale pari al 10 per cento del contributo.
2. I provvedimenti di erogazione sono adottati entro 60 giorni dalla rendicontazione da parte del Comune beneficiario ai sensi dell'articolo 9.

Parliamo dell'IVA ...

Agenzia delle Entrate, DC Normativa e Contenzioso,
giugno 2004.

L'Amministrazione finanziaria ha più volte precisato (da ultimo [...]) che dalla norma di cui al citato art. 19, comma 2, consegue che il contribuente ha diritto a detrarre l'imposta, che gli è addebitata per rivalsa, se e nella misura in cui i beni e i servizi acquisiti siano impiegati per l'effettuazione di operazioni imponibili.

Il contribuente istante, quindi, nonostante la non imponibilità del contributo ricevuta dagli enti territoriali, potrà detrarre l'IVA relativa agli acquisti di beni o servizi a condizione che questi siano impiegati nelle operazioni imponibili dallo stesso effettuate.

In altre parole SRM, in applicazione dei principi generali, potrà far valere la detrazione dell'imposta assolta "a monte" nella misura in cui le relative operazioni di acquisto siano funzionalmente correlate ad operazioni imponibili o ad esse assimilate effettuate "a valle".

La stessa Corte di Giustizia, nella causa C98-98, ha affermato che il diritto a detrarre l'IVA assolta a monte è riconosciuto in presenza di un nesso immediato e diretto tra una specifica operazione a monte e una o più operazioni imponibili a valle.

Quanto sopra premesso, si ritiene che nel caso sottoposto al parere della

FILE No.571 10.11.'04 11:01

ID:UFF RISTR AZIENDALI

FAX:

PAGINA 4

3

scrivente i presupposti richiesti ai fini dell'esercizio della detrazione siano sicuramente presenti: sussiste – infatti – un evidente “nesso diretto ed immediato” tra l'operazione (passiva) effettuata da SRM – vale a dire la concessione del contributo ad ATC – e l'operazione imponibile (attiva) posta in essere dalla medesima SRM – vale a dire l'affitto di azienda nei confronti di ATC.

Conseguentemente, si ritiene che SRM possa detrarre l'Iva addebitata in fattura da ATC in relazione ai contributi erogati.

IL DIRETTORE CENTRALE
Vincenzo BUSA

Parliamo dell'IVA ...

CONCLUSIONI DELL'AVVOCATA GENERALE JULIANE KOKOTT

del 13 febbraio 2025. Causa C-615/23

«Rinvio pregiudiziale – Sistema comune d'imposta sul valore aggiunto – Direttiva 2006/112/CE – Prestazione di servizi a titolo oneroso – Base imponibile – Compensazione a copertura delle perdite – Sovvenzioni direttamente connesse al prezzo – Prestazione di servizi sovvenzionata di un terzo nel pubblico interesse – Rapporto giuridico e nesso diretto tra servizio e corrispettivo – Corrispettivo da parte di terzi»

60. Alla luce delle suesposte considerazioni, suggerisco alla Corte di rispondere alla questione pregiudiziale proposta da [...] come segue.

L'articolo 2, paragrafo 1, lettera c), e l'articolo 73 della direttiva IVA devono essere interpretati nel senso che **una compensazione a posteriori di perdite finanziarie, il cui importo è limitato da un regolamento dell'Unione e che è determinata non in funzione del numero di utenti, bensì in modo forfettario** in funzione dei veicoli-km offerti, non costituisce il corrispettivo di una prestazione resa all'ente locale che effettua il pagamento. Tale compensazione non costituisce inoltre un corrispettivo da parte di terzi a favore degli utenti concreti del trasporto pubblico urbano, in quanto non ha un'**incidenza diretta**, ma tutt'al più un'incidenza indiretta sul calcolo dei prezzi dell'impresa sovvenzionata.

Parliamo dell'IMU ...

Tabelle delle **categorie catastali** suddivise in gruppi e classi.

IMMOBILI A DESTINAZIONE **SPECIALE** – GRUPPO D.

D/7 - Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.

Gli impianti per lavaggio auto, se del tipo automatico con presenza di attrezzature specifiche, le discariche per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani con gestione reddituale ed i campi sportivi senza costruzioni o anche con semplici gradinate.

IMMOBILI A DESTINAZIONE **PARTICOLARE** – GRUPPO E.

E/3 - Costruzioni e fabbricati per **speciali esigenze pubbliche**.

Edicole per giornali e simili, chioschi per bar, per rifornimenti di auto per sale di aspetto di tranvie, ecc., pese pubbliche, ecc.

		SEZIONE
REPUBBLICA ITALIANA		N° 2
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO		REG.GENERALE
LA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE		N° 61/2017
DI BOLOGNA		UDIENZA DEL
riunita con l'intervento dei Signori:		11/04/2018 ore 09:00
		N°

		SEZIONE
REPUBBLICA ITALIANA		N° 10
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO		REG.GENERALE
LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE		N° 1550/2018
DI E. ROMAGNA		UDIENZA DEL
riunita con l'intervento dei Signori:		12/07/2021 ore 11:30
		N°

R.G.R. 61/2017

Si conferma che il patrimonio immobiliare della Società è strettamente funzionale al trasporto pubblico.

La Commissione Tributaria ha preso visione della perizia predisposta dal Geom. che
conferma la funzionalità degli immobili al servizio pubblico dei trasporti.

L'Ufficio avrebbe dovuto meglio considerare l'attività della Società Ricorrente e la sua funzionalità all'interno della strategia dei soci pubblici nell'ambito del settore dei trasporti. Qualunque unità immobiliare deve essere accertata in coerenza con la destinazione ed il fatto che tali unità possano avere caratteristiche per un diverso utilizzo non comporta che il classamento deve seguire questo teorico utilizzo, se lo stesso non è reale, concreto e realizzabile.

Nel caso in esame gli immobili devono essere ricompresi nella classificazione del Gruppo E, in quanto sono da ritenersi strumentali all'attività del trasporto, tenuto conto che tali immobili sono utilizzati a titolo esclusivo dal soggetto giuridico erogante il servizio pubblico per l'esercizio della propria specifica attività.

Le spese di lite seguono la soccombenza.

Casi particolari – 1. TPGV.

L'Atto di indirizzo [...] approva un accordo tra la Città Metropolitana di Bologna, i Comuni di Bologna e S. Lazzaro, SRM, e TPER, che regoli la messa in disponibilità della rete e che preveda il passaggio della proprietà a SRM alla scadenza delle **convenzioni sottoscritte nel 2001**, in luogo del passaggio della proprietà ai Comuni, con conseguente esonero dei Comuni stessi da ogni onere relativo. L'accordo aggiornerà le vigenti convenzioni del 2001 e regolerà la proprietà e la manutenzione dei beni di proprietà di TPER e demaniali (sui quali TPER ha un diritto di proprietà superficiaria e non effettua la manutenzione), il mantenimento del vincolo di destinazione all'esercizio della tranvia, il passaggio di proprietà a SRM al termine dei trent'anni, nonché la copertura degli oneri verso TPER in caso di dismissione anticipata della rete da parte dei Comuni di Bologna e di San Lazzaro di Savena”.

Casi particolari – 2. Diritto di superficie.

Gli autobus e le relative infrastrutture di supporto finanziati con le risorse ministeriali sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale di linea del territorio della Città metropolitana di Bologna, [...]. I mezzi saranno gestiti e destinati all'esercizio delle linee di bus a regime, con le modalità regolate **tramite il contratto di servizio al tempo vigente**.

Con riferimento alle infrastrutture di supporto agli autobus [...], in conformità alla LR 30/98 (art. 19, comma 5bis), allo Statuto della SRM Srl [...] si stabilisce che sarà realizzata la soluzione perseguibile fra:

1) proprietà in capo alla SRM: qualora realizzate su aree di SRM stessa, [...], su aree private espropriate [...], o infine su demanio stradale e previa verifica puntuale, in tale ultima evenienza, da parte del Comune competente, sulla fattibilità nella localizzazione prescelta.

2) concessione/diritto di superficie in favore della SRM: qualora realizzate su patrimonio non disponibile o disponibile del Comune competente e previa verifica puntuale da parte del Comune stesso sulla fattibilità nella localizzazione prescelta.

Con la presente Convenzione le parti si impegnano a garantire che il suddetto trasferimento della proprietà delle aree espropriate e/o la suddetta disponibilità giuridica delle aree di proprietà del Comune competente a favore della SRM, e senza oneri per SRM [...] siano costituiti a valle della definitiva validità del collaudo delle infrastrutture di cui alla presente convenzione ed entro la data della sottoscrizione del verbale di consegna dell'infrastruttura di cui al comma successivo.

Le suddette infrastrutture, destinate a entrare a far parte del patrimonio costituente il ramo d'azienda, oggetto di affitto da parte di SRM in favore del gestore affidatario del servizio di Tpl, saranno di conseguenza oggetto di specifica autorizzazione e di monitoraggio secondo le procedure previste dal vigente contratto di affitto del ramo d'azienda.

SRM Srl garantirà che la manutenzione delle infrastrutture sia effettuata nell'ambito dell'esercizio di trasporto pubblico a regime, la quale sarà regolata **tramite il contratto di affitto di ramo d'azienda al tempo vigente**.

Casi particolari – 3. Manovra tariffaria.

In occasione delle manovre di adeguamento delle tariffe all'inflazione, gli enti locali stabiliscono il momento di attuazione, l'importo dei singoli titoli, nonché eventualmente compensano, parzialmente o totalmente, l'effetto della manovra.

È stato sottoscritto un atto che prevede che la manovra sia compensata in tutti i suoi effetti fino al [...] facendo ricorso agli **equilibri patrimoniali** fra le parti del contratto, in modo che le risorse destinate al mantenimento del valore del patrimonio dell'Agenzia garantiscano la copertura della manovra, nonché i suoi effetti finanziari.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Tommaso BONINO, SRM – Reti e Mobilità
tommaso.bonino@srm-bologna.it

